



In ascolto:

25^a domenica del Tempo Ordinario A

(Isaia 55,6-9; Salmo 144; Filippesi 1,20c-24,27a; Matteo 20,1-16)

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò»(...) Guardo la giornata con gli occhi degli ultimi, quelli seduti in piazza con gli strumenti del loro lavoro posati giù, inutili, che sentono di avere fallito la loro missione, quella di procurare il pane: chi si sente incapace

di badare ai suoi figli sta male, sta molto male. La chiamata che arriva inattesa, illogica, che basterà forse a procurare un boccone soltanto, è accolta subito, senza accampare scuse e senza chiedere dettagli, si va' e si fa. Il proprietario che esce all'alba in cerca di braccianti, avanti e indietro dal campo alla piazza, per cinque volte fino a che c'è luce. Il padrone è solo un'immagine consolatoria della nostra vita spirituale o può dire qualcosa in termini di giustizia e solidarietà? Così gli ultimi operai che nessuno vede nessuno chiama. Siamo vigna di Dio: fatica e passione, il campo più amato. La terra intera è vigna amata, con i suoi grappoli gonfi di miele e di sole, ma anche con le sue vendemmie di sangue. Pressato da qualcosa che non è il lavoro in vigna: che senso ha reclutare lavoratori quando resta un'ora di luce? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito buio. Rivelatrici le parole del padrone: Perché ve ne state qui, tutto il giorno senza fare niente? Quegli uomini inerti producono un vuoto, provocano una mancanza di senso, il giorno attorno a loro si ammala. Questo accade perché la maturità dell'uomo si realizza sempre in tre direzioni: saper amare, saper lavorare, saper gioire. Nessuno ha pensato agli ultimi, allora ci penserà lui, non per il suo ma per il loro interesse, per i loro bambini, come virgulti d'ulivo attorno alla mensa senza pane. Quel cercatore di braccia perdute si interessa più degli uomini, e della loro dignità, che non della sua vigna; più delle persone che del profitto. Un grande. Accompagniamo questi ultimi braccianti fino a sera, al momento clou della paga. Primo gesto spiazzante: sono loro, gli ultimi arrivati, ad essere chiamati per primi, quelli che hanno lavorato di meno. Secondo gesto che stravolge la logica: loro che hanno lavorato un'ora soltanto, per una frazione di giornata ricevono la paga di una giornata intera. E capiamo che non si tratta di una paga, ma di altro modo di abitare la terra e il cuore. Quando poi arriva il turno di quelli che hanno lavorato dodici ore, portato il peso del caldo e della fatica, si aspettano, giustamente, pregustano un supplemento di paga. Ed eccoci spiazzati ancora. La paga è la stessa: «Non è giusto» protestano. È vero: non è giusto. Ma il padrone buono non sa nulla della giustizia, lui è generoso. Neppure l'amore è giusto, è di più. La giustizia non basta per essere uomini, tantomeno per essere Dio. Alla loro delusione risponde: No, amico, non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli ultimi. Non sottrae nulla, dona. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita, sopra l'economia di mercato stende l'economia del dono: l'uomo più povero, senza contratto, viene messo prima del contratto di lavoro. La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace affatto, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che uscirai a cercarmi ancora, anche nell'ultima luce. (E. Ronchi)

In evidenza: **NUOVI ORARI DELLE SANTE MESSE DAL 1° OTTOBRE 2023**

Con la partenza di don Carmelo e la nascita ufficiale dell'Unità parrocchiale Cattedrale e Santo Stefano, insieme al Consiglio pastorale, abbiamo rivisto gli orari dell'Eucaristie in Cattedrale e a Santo Stefano:

Messe festive: sabato h 18.00 in Cattedrale; domenica h 8.30 a Santo Stefano; h 10.30 in Cattedrale; h 18.00 in Cattedrale.

Messe feriali: h 7.00 in Cattedrale e h 18.30 a Santo Stefano tranne il mercoledì (il mercoledì h 18.00 a Santa Croce con l'Adorazione Eucaristica).

Non ci saranno più le Messe feriali delle 8.30 e la Messa festiva delle 7.30 in Cattedrale.

A Santo Stefano non ci sarà più la Messa del sabato alle 17.30 e la Messa della domenica è spostata alle 8.30. Valuteremo nel corso dell'anno se questo nuovo orario può funzionare. Grazie!

In calendario:

Lunedì 25 settembre	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia
Martedì 26 settembre	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia
Mercoledì 27 settembre San Vincenzo de' Paoli	7,00 8,30 18,30	Eucaristia Eucaristia A SANTA CROCE Eucaristia
Giovedì 28 settembre	7,00 8,30	Eucaristia: <i>def. Andre Maria</i> Eucaristia
Venerdì 29 settembre SANTI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE arcangeli	7,00 8,30	Eucaristia: <i>def. Angelina</i> Eucaristia
Sabato 30 settembre San Girolamo	7,00 8,00 8,30 18.00	Eucaristia: <i>def. Meynet Falletti Giulia</i> Rosario Eucaristia Eucaristia della vigilia
Domenica 01 ottobre 26 ^a del Tempo Ordinario	8.30 10.30 18.00	A SANTO STEFANO Eucaristia Eucaristia capitolare: <i>def. Gatti Natale</i> Eucaristia

In agenda:

Mar 26: h 18.00 Consiglio di amministrazione dell'Oratorio;

Mer 27: h 20.30 incontro delle coppie catechiste del percorso battesimale;

Sab 30: h 20.30 in oratorio, i giovani che sono andati alla GMG di Lisbona racconteranno la loro esperienza alla comunità. Intervenite numerosi.

DOMENICA 1° OTTOBRE ALLE 11.15 NELLA CHIESA DI SANT'ANSELMO DON CARMELO PELLICONE E DON ELIO VITTAZ INIZIERANNO IL LORO MINISTERO COME PARROCI *IN SOLIDUM* DELL'UNITÀ PARROCCHIALE SANT'ANSELMO E SAINT-CHRISTOPHE.

Da quel giorno don Fabio Brédy assumerà la responsabilità anche della parrocchia di Saint-Étienne.

ISCRIZIONI AL CATECHISMO:

le ISCRIZIONI si effettuano dal 19 settembre nell'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale (via Conte Tommaso 2) **i martedì e i venerdì** dalle 16.00 alle 18.00 Moduli di iscrizione sul sito www.cattedraleaosta.it

FESTA di INIZIO ANNO CATECHISTICO sabato 7 ottobre alle 15.00 per elementari e 1^a media con giochi e merenda. Conclusione con l'Eucarestia insieme alle famiglie alle 18.00 in Cattedrale.
INIZIO dell'ACR (1^a, 2^a e 3^a media): sabato 7 ottobre dalle ore 18.00 alle 22.00 (con cena).



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
Ufficio parrocchiale aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30

VISITA IL SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it